

Oggi l'assemblea al Comunale, incroci dopo le polemiche: il Rottamatore ritrova Marchionne, Rossi di fronte ai «padroni»

Industriali, una «rete» anticrisi

La scommessa di Confindustria: Firenze laboratorio di qualità, per piccole e grandi imprese

Firenze come hub della qualità, fra leoni e gazzelle: è l'idea che Simone Bettini, presidente di Confindustria Firenze, lancerà stamani dall'assemblea annuale al Teatro Comunale. Tra le zavorre della gazzella anche la Cassa integrazione guadagni, decuplicata negli scorsi 5 anni, da prima della crisi all'annus horribilis della stagnazione economica in Italia. Sul palco, accanto a Bettini, si attermeranno nomi e volti dell'economia in un continuo talk-show. Tra gli ospiti ci sarà anche l'ad del gruppo Fiat, Sergio Marchionne. Che si vedrà con il sindaco Matteo Renzi dopo le polemiche dell'autunno scorso sulla città «povera e piccola».

A PAGINA 2 Testai



Confindustria, la mossa anticrisi «Firenze laboratorio di qualità»

Oggi l'assemblea al Comunale, e una scommessa per piccole e grandi imprese Nuovo studio Irpet: in provincia cassa integrazione cresciuta 10 volte in 5 anni

Firenze come *hub* della qualità, fra leoni e gazzelle: è questa l'idea forte che Simone Bettini, presidente di Confindustria Firenze, vuole lanciare con l'assemblea annuale dell'associazione che si tiene stamani al Teatro Comunale. La metafora africana («Ogni giorno, non importa tu sia gazzella o leone: comincia a correre») è un modo per rappresentare la nuova esigenza della competizione globale. Ma c'è una parte di chi corre che lo fa con una zavorra pesantissima. Ed a dimostrarlo sarà uno dei dati che oggi presenterà l'Irpet: la Cassa integrazione guadagni è, a Firenze, decuplicata negli scorsi 5 anni, da prima della crisi all'annus horribilis della stagnazione economica in Italia. Una situazione che attende risposte concrete.

Sarà un appuntamento con tanti nomi di rilievo, ma che nelle intenzioni degli industriali non vuole essere una passerella di interventi. Infatti, dopo la relazione del direttore dell'Irpet, Stefano Casini Benvenuti, dedicata all'analisi dell'impatto della crisi sul sistema produttivo fiorentino, prenderà il via una sorta di talk show: un continuo botta e risposta sui temi dell'economia fra Bettini e gli ospiti della mattinata.

L'assemblea al Comunale sarà occasione di rivedersi, e in qualche caso confrontarsi e spiegarsi, per alcuni dei suoi protagonisti. È il caso dell'amministratore delegato del gruppo Fiat, Sergio Marchionne: oggi tornerà a prendere la parola in una iniziativa pubblica di Confindustria per la prima volta da quando l'azienda di Torino è uscita dall'associazione, a fine 2011. E vedrà Matteo Renzi dopo le polemiche dell'autunno scorso, quando in piena campagna per le primarie il sindaco criticò il manager italo-canadese per i mancati investimenti, e l'altro replicò apostrofando Renzi come «il sindaco di una povera e piccola città»: un commento che scatenò anche l'ironia del web, a partire dalla battuta: «Noi abbiamo inventato il David, voi la Duna».

Allo stesso modo il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, si troverà a parlare davanti ai «padroni», come li ha chiamati davanti alle operaie della Mabro nel suo rabbioso sfogo della settimana scorsa, anche se col

passare dei giorni ha corretto il tiro. Ma il parterre dei partecipanti è ricco di personalità di primo piano.

Fra di loro il presidente di Telecom Italia Franco Bernabè, il presidente di Kme Vincenzo Manes, il vicepresidente della Confindustria nazionale Aurelio Regina, il presidente dei Giovani Imprenditori Jacopo Morelli. Ma anche il patron di Artelinea Marcello Gobbini, che con la sua azienda di abbigliamento di Figline Valdarno porterà al Comunale la voce delle Pmi che resistono alla crisi e riescono a rilanciare.

Se l'economia fiorentina sta affrontando la crisi con numeri meno drammatici di altre zone d'Italia — anche se pare i dati dell'Irpet racconteranno alcune criticità eccezionali nel nostro territorio — questo agli imprenditori non basta più: da qui

l'idea di rilanciare con le eccellenze diffuse sul territorio, nella grande come nella piccola impresa. Come Rossi ha immaginato, alla presentazione del rapporto Irpet-Unioncamere sull'economia toscana, uno sviluppo economico nel segno della qualità, e su questo vorrebbe incentrare un nuovo patto fra istituzioni e parti sociali, gli imprenditori fiorentini mirano a rendere la città un vero e proprio hub della qualità: con, da una parte, le piccole imprese più dinamiche, che l'Irpet ha identificato come le «gazzelle» dell'ecosistema industriale, quelle che hanno investito e sono riuscite a crescere anche negli anni della crisi, ma anche con i «leoni» non addormentati dall'altra, cioè le grandi imprese multinazionali che svolgono un'azione trainante per l'economia locale.

Una delle idee che saranno al centro del dibattito sarà quella delle reti di impresa, strumento che Confindustria Firenze promuove da tempo. Ne parleranno due pionieri del campo a livello locale come l'operation manager di Gucci Karlheinz Hofer, quest'ultimo fresco di acquisizione Richard Ginori — la filiera dell'indotto Gucci è una delle più articolate a livello nazionale, con tanto di accordo di responsabilità sociale e sul credito — e il direttore di Intesa Sanpaolo per Toscana-Umbria-Lazio Luciano Nebbia.

Fuori dal Comunale sarà un'altra giornata di lavoro per imprenditori, impiegati e operai. E ancora una giornata poco serena per chi aspetta lo sblocco della Cig in deroga: secondo l'assessore regionale Gianfranco Simoncini, che ieri ha incontrato il sottosegretario Carlo Dell'Aringa, i 36 milioni di euro destinati alla Toscana sono insufficienti a soddisfare le richieste. Per chi non potesse recarsi al Teatro Comunale, ci sarà la diretta di Rtv38, che seguirà l'assemblea fin dalle 9,30 di mattina.

Leonardo Testai

© RIPRODUZIONE RISERVATA



-1,4%

La contrazione
del **Prodotto
Interno Lordo**
toscano secondo
l'ultimo rapporto
Irpel-Unioncamere

36

Sono i milioni
di euro stanziati
dal governo
per la **Cassa**
integrazione
in Toscana

